

LINK: <https://www.milanofinanza.it/news/business/mfdj?pag=1#1734307106>

## MF DOW JONES

MF DowJones

### Industria: produzione a +5% ma materie prime a prezzi record

MILANO (MF-DJ)--"La produzione industriale ha raggiunto un nuovo picco storico registrando a giugno il +4,7% e non accadeva dal 2019. Un segnale importante e non solo di ripartenza dopo il lungo stop dello scorso anno ma di recupero degli ordini persi a causa della pandemia. Questa ripresa e' sinonimo di fervente ottimismo dei consumatori". Queste le parole di Flavio Lorenzin presidente di Confimi Meccanica nel commentare i dati del primo semestre 2021. Ma c'e' di piu'. "Eppure - spiega Lorenzin - la ripresa economica, avvenuta in maniera repentina e in simultanea nelle principali economie mondiali ha portato con se' non poche difficolta': un incremento dei costi di materie prime e semilavorati nonche' la loro difficile reperibilita' e grandi rincari nel settore delle spedizioni". "Ad essere maggiormente colpita quindi e' senza dubbio la manifattura, e il settore della meccanica in primis" chiosa Lorenzin. A confermare la sensazione di chi vive l'impresa ogni giorno, provando a dare una spiegazione al fenomeno, e' Adaci, l'Associazione Italiana Acquisti e Supply Management, che per Confimi Meccanica ha realizzato il focus "Criticita' riguardanti la disponibilita' di materie prime e componentistica per la manifattura italiana". Scendendo nel dettaglio della forbice temporale analizzata, dicembre 2020 - giugno 2021, il rapporto evidenzia alcuni numeri: l'indice totale delle commodities su scala europea segna un +27%, se invece il discorso viene ristretto a quelle industriali si parla di un +21%. A farla da padrone, tra i metalli non ferrosi, alluminio (+24%) e rame (21%). Cresciuti a dismisura il coils laminato a caldo che spazia da un +54% (Ue) a un +94% (Usa), le materie plastiche che oscillano da un +30% a un +140% e i prodotti chimici i cui costi sono aumentati fino al 100%. Situazione complessa, e che attraversa indistintamente ogni settore produttivo, quella degli imballaggi: in 6 mesi, infatti, il prezzo inizialmente cresciuto del 50% ha superato di piu' del doppio il prezzo iniziale registrando una crescita del 120%. Nel risiko degli scambi commerciali - tra paesi che hanno adottato misure di protezionismo introducendo dazi sulle merci in entrata e/o in uscita (Russia, Cina, Usa per fare un esempio) e nel nuovo assetto geopolitico che si e' disegnato in tempi pandemici - non e' rimasto illeso il costo dei trasporti: cresciuto anche fino al 40% in piu' quello su gomma, quadruplicato (+400%) il trasporto marittimo. com/lde fine MF-DJ NEWS

05/08/2021 13:02